

Foglietto della Settimana 26

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

"I poveri li avete sempre con voi" (Mt 14,7)

Papa Francesco ha istituito la Giornata del povero con lo scopo di ricordarci che è nostra cura farci prossimo di chi è nel bisogno. La frase detta da Gesù, che dà il titolo a questo spillo, suona in modo ambivalente: da un lato la presenza costante del povero denuncia la difficoltà dell'uomo di realizzare una giustizia che ponga pari dignità ad ogni persona, ma dall'altra indica una attenzione particolare della Chiesa nascente a stare con il povero. In questi anni il Gruppo di Volontariato in modo egregio si è fatto carico dei bisogni materiali con una prossimità costante strutturata offrendo qualche piccolo contributo economico per le spese urgenti, generi alimentari, indumenti e beni necessari alla casa. A questo tipo di servizio, grazie al contributo dell'8x1000 alla Chiesa Cattolica, con un progetto di Unità Pastorale Missionaria, dal nome "Rebus Famiglia" verranno date alle famiglie più bisognose un contributo complessivo di € 7.200 più circa € 1.800 dalla Parrocchia per aiutare nel pagamento delle bollette (dodici famiglie) e favorire la continuità scolastica dei ragazzi con il pagamento dell'abbonamento al bus (sette ragazzi). Oltre a questo un contributo di € 1.500 della Caritas Diocesana permetterà di fornire un po' di pellet a chi non usa il riscaldamento a gas. Il progetto "Vita Buona", tra i suoi obiettivi, ha anche quello di facilitare la ricerca del lavoro. Sono state accompagnate fin'ora una quindicina di persone. Si tratta di affiancarle nelle procedure necessarie per richiedere il reddito di cittadinanza, il riconoscimento dell'invalidità, la presentazione del curriculum vitae e le iscrizioni nelle liste di collocamento. Si collabora con gli enti preposti a questo compito conoscendo le procedure necessarie. Soprattutto si incoraggiano gli sfiduciati a mettersi nuovamente in gioco. Ma la cosa più importante è quanto: una persona sola perchè ha perso una moglie; una famiglia in difficoltà economica; una persona malata; chi non usciva più di casa da anni... ha riscoperto la bellezza del vivere incontrando una comunità capace di accogliere, sostenere, accompagnare e farsi amica. Anche di questo noi siamo testimoni. Sarà proprio bello se il progetto "Adotta una famiglia" riuscirà a favorire questo.

Dal Vangelo secondo **Luca**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roveto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Lasciata Gerico in basso, Gesù sale a Gerusalemme per compimento al suo viaggio: la città santa è la sua meta. Lì hanno luogo alcuni importanti scontri con le autorità giudaiche, fra cui la discussione che Gesù sostiene con i sadducei sul tema della risurrezione. I sadducei erano i sacerdoti del tempo, custodi della legge e conservatori della tradizione: accettavano solo il Pentateuco come Scrittura ispirata e, poiché in quei testi non si parla esplicitamente di risurrezione, essi la ritenevano una dottrina nuova e la rifiutavano. Perché era noto che Gesù annunciava la risurrezione come contenuto del suo messaggio, vogliono metterlo in ridicolo e gli raccontano una vicenda che sa di barzelletta, per mostrare come quella dottrina non possa reggersi. I sadducei, immaginando la risurrezione come il prolungamento della condizione terrena, non riescono a capire

come farà quella donna a scegliere con quale dei sette mariti stare. Se le cose stanno così, risulta che non è possibile la risurrezione! Ma Gesù sconvolge questo modo di pensare, affermando con solennità che nella risurrezione le cose saranno diverse, la realtà sarà nuova e la condizione dei risorti sarà tale che oggi non può essere assolutamente né pensata né capita con i nostri ragionamenti terreni. La condizione dei risorti dunque non è analoga a quella terrena, ma è un'assoluta novità. Tutti vivono per Dio in quanto creati da lui e vivranno per lui in quanto "ri-creati". La risurrezione è infatti come una nuova creazione!

I FIGLI DEL CIELO E DELLA RISURREZIONE

La Parola di Papa Francesco

I "figli del cielo e della risurrezione" non sono pochi privilegiati, ma sono tutti gli uomini e tutte le donne, perché la salvezza portata da Gesù è per ognuno di noi. E la vita dei risorti sarà simile a quella degli angeli (cfr v.36), tutta dedicata alla sua lode, in una eternità piena di gioia e di pace. La risurrezione è il fondamento della fede e della speranza cristiana! Se non ci fosse il riferimento al Paradiso e alla vita eterna, il cristianesimo si ridurrebbe a una etica, a una filosofia di vita. Credere alla risurrezione è essenziale, affinché ogni nostro atto di amore cristiano non sia effimero e fine a sé stesso, ma diventi un seme destinato a sbocciare nel giardino di Dio, e produrre frutti di vita eterna.

Progressivo Progetti

	Entrata	Uscita
"Adotta una Famiglia"	€ 3.075,00	€ 1.410,00
"Sostegno di aree disagiate del mondo"	€ 1.759,11	€ 1.600,00
"Vita Buona"	€ 875,00	€ 610,00
Contributo 8x1000 "Rebus Famiglia"	€ 7.200,00	€ 6.286,00
Nuova cucina Oratorio S. Giustino (Avanzo da CatEst+Festa dell'Oratorio+Offerte+Cresime)	€ 6.385,69	

Appuntamenti

Domenica 10 novembre

Giornata del ringraziamento per i frutti della terra

Ore 12.30 Pranzo in Oratorio

Organizzato dai gruppi
Famiglia e Volontariato con
pietanze provenienti dalle
diverse culture presenti
aperto a tutti.

Lunedì 11 novembre

Ore 21.00 Teatro Società

Operaia incontro organizzato
dall'Unità Pastorale

Missionaria per i genitori dei
ragazzi in età scolare condotto
da don Sergio Chiesa dal
titolo: "Come rafforzare
la personalità dei figli"

Mercoledì 13 novembre

Ore 21.00 Oratorio San

Giustino "La stanza al piano
superiore": Catechesi dal titolo
"Credo in Dio Padre"

Giovedì 14 novembre

Ore 21.00 Casa Parrocchiale

"Genitori d'Oratorio" incontro
per preparare la Novena
di Natale e altri momenti per
i ragazzi. Chi vuole unirsi
al gruppo basta venire
all'incontro.

Venerdì 15 novembre

Ore 20.45 Oratorio S. Giustino

"Cine Oratorio" film per adulti
che interpreta come potrà

essere la nostra vita nel
prossimo futuro.

Per informazioni rivolgersi
a don Enrico

Domenica 17 novembre

Giornata del Povero, sabato
e domenica, durante le
S. Messe verranno spiegate le
iniziative realizzate dall'Unità
Pastorale Missionaria

Mercoledì 20 novembre

Ore 21.00 Oratorio San
Giustino "La stanza al piano
superiore": Lectio Divina
"In Principio era il Verbo"

Giovedì 21 novembre

Ore 15.00 Centro Incontro
Anziani: S. Messa in ricordo
dei defunti

Intenzioni di messa

S 9 Ded. Basilica Lateranense		
17.00	San Rocco	Deff. Fortunato e Antonia Ceconello; Gesuina e Carlo Colli; Mario e Carla Cerutti; Giovanni, Rina, Elda e Mario; Tappa Gianpiero;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Renato Negri; Fam. Beretta, Ferrari, Pennini, Barabasti e Poldi Ida; Tosalli Celso; Gallazzini Caterina; Anna Maria Francione; Fam. Milanoli e Beatrice; Guerrina; Aurora Regis; Borsoi Nordina;
D 10 XXXII Dom. T.O. S. Leone Magno G.ta del Ringraziamento		
9.30	San Grato - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 11 San Martino di Tours		
18.00	Monastero	Deff. Bernascone Antonietta, Negri Dante e Paolo
M 12 San Giosafat		
18.00	Monastero	Deff. Mario Bonetti e Richard Menga.
M 13		
18.00	Monastero	Deff. Barbara Pietro e Benvenuta Artino.
G 14		
18.00	Monastero	Def. Baragiotta Angioletta
V 15		
17.00	San Grato - Ara	Deff. Mario e Angela Bovone
18.00	Monastero	Deff. Liliana e Antonio
S 16		
17.00	San Rocco	Deff. Dario Sagliaschi; Fam. Milan e Cerri; Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco; Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Roberto Anchante, Emilio Calmet; Miriam e Aldo Lusardi; Fam.
D 17 XXXIII Dom. T.O. S. Elisabetta Ung. G.ta dei Poveri		
9.30	San Grato - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità
L 18		
18.00	Monastero	Def. Pastore Giulio
M 19		
18.00	Monastero	Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele, Mastrogiacomo Elsa
M 20		
18.00	Monastero	Deff. Romana e Giuseppe Tosetti
G 21 Presentazione della B. V. Maria G.ta Claustrali		
15.00	Centro Anziani	Def. del Centro Incontro Anziani
18.00	Monastero	Def. Calciati Primo.
V 22 Santa Cecilia		
17.00	San Grato - Ara	
18.00	Monastero	Deff. Lucia, Carlo Galdini e fam.
S 23		
17.00	San Rocco	Def. Rosa Rina; Agnese e Luigi;
18.00	M.V. Assunta	Deff. Antonia, Margherita, Francesco e Antonia Cordi; Marco, Lidia e Adelfo; Ghiraldini Mario e Giulietta (fratelli); Fam. Zanolini Franco - Francione Lucia; Nelda e Giuseppe Tenan; Pietro e Irma Sagliaschi;
D 24 Cristo Re dell'Universo G.ta sens. Per il sostentamento del clero		
9.30	San Grato - Ara	
10.30	M.V. Assunta	Per la comunità

Lampada del S.S.: 10/11

; 17/11

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Siamo oramai verso la fine dell'anno liturgico e anche la lettura continua del Vangelo secondo Luca sta volgendo al termine. Seguendo Gesù che insegna nel tempio di Gerusalemme, siamo invitati ad ascoltare un pezzo del suo ultimo discorso pubblico, che riguarda il compimento della sua vita e della storia intera, rispondendo a due domande (“quando?” e “quale sarà il segno?”). Alla domanda curiosa sulla data Gesù non offre alcuna risposta; insiste invece sulla tematica dei segni premonitori che precedono il compimento, e l'intento è quello di risvegliare l'attenzione degli

ascoltatori sull'importanza di interpretare bene i segni dei tempi, per poter capire il senso della storia e della vita. Il primo ammonimento che Gesù rivolge ai discepoli riguarda la possibilità di restare ingannati da falsi predicatori: l'inganno più pericoloso è quello di non riconoscere la presenza del Messia nella storia. I discepoli devono saper discernere fra autentico e falso, rifiutando di seguire lungo la storia ogni credenza che non sia conforme all'insegnamento di Gesù. Ma il peggio sarà la persecuzione contro i credenti in lui: l'evangelista desidera imprimere fiducia a una Chiesa soggetta a forte tensione e in tal modo la comunità cristiana viene esortata alla gioia nella sua sequela, perché proprio nella persecuzione il cristiano ha fruttuose occasioni di annunciare il Vangelo anche a coloro che lo rifiutano. Grazie alla coerenza gioiosa in mezzo alle difficoltà la testimonianza viene molto rafforzata.

COME SARA' LA MIA FINE?

La Parola di Papa Francesco

Oggi ci farà bene pensare a questo: come sarà la mia fine? Come sarà quando mi troverò davanti al Signore? E per venire incontro a quanti potrebbero essere spaventati o rattristati da questa riflessione, ecco il brano del canto al Vangelo ripreso dall'Apocalisse (2,10): "Sii fedele fino alla morte - dice il Signore - e ti darò la corona della vita". Ecco la soluzione alle nostre paure: la fedeltà al Signore: e questo non delude. Infatti, se ognuno di noi è fedele al Signore, quando verrà la morte, diremo come Francesco: "sorella morte vieni". Non ci spaventa. E anche il giorno del giudizio guarderemo il Signore e potremo dire: "Signore ho tanti peccati, ma ho cercato di essere fedele". E dato che il Signore è buono, non avremo paura.

— — — **Appuntamenti fissi** — — —

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare don Enrico

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita

Gesù dice: “Badate di non lasciarvi ingannare.” Intende non lasciarci portare fuori mira, andare avanti senza una direzione. È importante sapere dove si sta andando e verso cosa, non si può vivere bene le cose se ne perdiamo il fine.

Proposta: abbiamo fissato nel nostro cuore che Dio conduce la nostra vita e il fine ultimo delle cose in Lui è certo?

“Perché la nostra vita non si può perdere nelle Sue mani”.

Preghiera:

Fissa gli occhi in Cristo.

Fissare unicamente Cristo.

Il desiderare visioni e rivelazioni non è solamente una sciocchezza, è un'offesa a Dio,

poiché con ciò i nostri occhi non sono unicamente fissati su Cristo, senza cercare cose nuove.

Dio potrebbe allora risponderci:

“io vi ho detto tutto quello che dovevo dire con la parola che è mio Figlio.

Fissate gli occhi su di Lui solo perché in Lui ho tutto stabilito, in Lui ho detto tutto, in Lui ho tutto rivelato.

Troverete lì molto più di quello che voi desiderate e domandate”.

San Giovanni della Croce

---- Contatti ----

Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org

